



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

Audizione dell'Associazione Italiana Odontoiatri alla Commissione Affari Sociali della Camera del 23. 11. 2016

Premessa

In un sistema sanitario come quello italiano, universalista, solidale che in passato ha garantito una copertura molto estesa delle prestazioni ci troviamo a vivere una crisi di "sistema". La garanzia del diritto alla salute è condizionata dalle difficoltà di finanza pubblica. Di pari passo all'evoluzione tecnologica e alla crescita di spese per le terapie innovative, assistiamo alla riduzione dei finanziamenti ed alla diminuzione delle coperture garantite ai cittadini. A questo si aggiunga che il federalismo ha generato 21 modelli sanitari regionali, e, nelle regioni in piano di rientro, una sorta di "sanità commissariata" de facto.

Abbiamo uno Stato Centrale che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza - L'ultima volta che sono stati ridefiniti è stato nel lontano 2001, da almeno 15 anni le Regioni ne chiedono l'aggiornamento. Intanto sono usciti nuovi trattamenti, nuove esigenze sociali, nuovi presidi, nuove tecnologie, perfino nuove malattie, alle quali le Regioni sottoposte a sistematico de-finanziamento, hanno risposto come hanno potuto, spesso caricandosi di oneri aggiuntivi senza coperture risolutive dal Governo Centrale. A LEA invarianti, negli ultimi anni, si sono adottate misure che in nome dell'appropriatezza e dell'economicità puntavano a ridurre le prestazioni erogate.

I LEA IN ODONTOIATRIA -

A fronte di un adeguamento dei LEA necessario calcolato in circa 3 miliardi di euro, con il decreto il Governo ha stanziato a copertura solo 800 milioni, e parte della differenza sarà recuperata con l'adeguamento -innalzamento dei ticket. Quanto al taglio delle prescrizioni indotto dal decreto appropriatezza la sensazione è di assistere alla lenta dissoluzione dell'universalismo del nostro SSN/R per far spazio ad un sistema integrativo in mano alle Casse e ai gruppi assicurativi.

Tra pochi giorni Associazione Italiana Odontoiatri celebrerà il VI Congresso al Ministero della Salute in un incontro dedicato all'accessibilità delle cure dentali per gli italiani. E' un tema divenuto d'impatto da quando c'è la crisi: circa un 30% di pazienti ha rinunciato alle cure odontoiatriche negli ultimi anni, una maggioranza silenziosa di italiani ha un disagio economico che limita la loro possibilità di cura e prevenzione per la salute orale. Dal decreto sui nuovi LEA purtroppo non sembra evincersi un avanzamento delle tutele del SSN in campo odontoiatrico. Siamo sicuri che i minori, i soggetti in situazione di vulnerabilità sanitaria, o sociale abbiano garantita la possibilità di accedere alle prestazioni odontoiatriche? L'esperienza degli ultimi quindici anni (ultima revisione del 2001), dati alla mano, ci dice che i LEA odontoiatrici non coprono la popolazione a cui si rivolgono, e ci interroghiamo sulle potenzialità di cambiamento del nuovo decreto. L'attuale modulazione dei LEA, fermo restando la Visita Odontoiatrica e il trattamento delle urgenze Odontostomatologiche, garantito a tutti, prevede la tutela della salute orale di

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

due precise fasce di cittadini: quelli in età evolutiva (0-14 anni) e coloro che soffrono di particolare vulnerabilità sanitaria e/o sociale (basso reddito, emarginazione-esclusione). Era già così 15 anni fa: questi cittadini non hanno visto soddisfatte le loro richieste in ambito odontoiatrico per la scarsa copertura territoriale da parte di strutture accreditate del SSN. Ricordiamo che circa il 95% delle prestazioni sono erogate da liberi professionisti. Il disimpegno della mano pubblica si deve sia ai costi troppo elevati in termini tecnologici e organizzativi sia ad una non adeguata percezione – a nostro avviso – delle emergenze scaturite da una cattiva salute orale della popolazione.

LE PROSPETTIVE E IL RAPPORTO AIO EURISPES – In letteratura, i denti sono sempre più visti come responsabili di malattie e disagi sistemici (cefalee, algie, nevralgie, problemi neurologici e posturali, riflessi su cuore, reni, articolazioni, parti prematuri, ecc). Lo Stato non solo non pare percepire questa problematica ma non viene incontro in alcun modo ai Professionisti Odontoiatri affinché sviluppino il loro modello di assistenza. Gli Odontoiatri oggi oltre a curare i cittadini e a riabilitarne funzioni vitali provvedono a quasi tutta la fondamentale prevenzione orale, sulla quale non c'è un piano organico da parte pubblica. Anziché riconoscere questo valore, la burocrazia ci vessa più degli altri medici. Noi dobbiamo sostenere tutti i costi che si annidano in complesse e oggi incalzanti procedure organizzative e non possiamo certo caricarli completamente sui pazienti. Lo sviluppo dei nostri studi è a rischio.

Nel rapporto AIO Eurispes pubblicato in questi giorni evidenziamo come solo una piccola parte della spesa sanitaria sia mediata da mutue, fondi integrativi, assicurazioni, un 10%. Il grosso della spesa resta out of pocket. L'indagine AIO-Eurispes ha rivelato delle criticità nell'offerta assicurativa. Il peso dell'odontoiatria nell'assistenza offerta è variabile –dall'1% al 30% dei rimborsi offerti - così come è quasi volatile il ventaglio di prestazioni offerte. Alcuni fondi coprono l'assistenza di base e rimborsano solo le spese sostenute dal cittadino per il ticket d'accesso all'odontoiatria già offerta dal SSN, altri – la maggioranza – rimborsano fino agli impianti in genere con tetto massimo e franchigia. Altri ancora alzano le richieste fino a lasciare interamente a carico del lavoratore (o del pensionato) prestazioni come l'ablazione del tartaro. Queste assicurazioni – profit e non - preferiscono pagare direttamente il dentista la cui tariffa, come emerge dall'indagine, è ricavata parametrandosi ai costi sostenuti dal SSN, senza discutere né con i pazienti, reali fruitori delle cure, né con le rappresentanze odontoiatriche, che conoscono il valore delle prestazioni reale, né con la Professione che potrebbe indicare quanto sotto un certo limite una tariffa rischia di nascondere (e per breve tempo, purtroppo) una prestazione di cattiva qualità. In conclusione, difficilmente saranno i fondi integrativi con convenzionamento diretto ad aumentare la platea delle terapie odontoiatriche a chi non vi può già accedere. Noi pensiamo che questa sia una strada da esperire ma anche che spetti all'Odontoiatria intercettare i limiti dell'offerta di assistenza odontoiatrica integrativa, discuterli e contribuire a governarli con percorsi sanitari a lunga scadenza volti ad assistere la maggior parte della

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

popolazione. E spetta all'Odontoiatria proporre alternative.

LA PROPOSTA AIO – IL PIANO SANITARIO ODONTOIATRICO (PSO) - Pagando le tasse ogni cittadino si iscrive al SSN e ha diritto a un “buono” virtuale con cui ad esempio si presenta dal medico di famiglia senza pagare tariffe o ticket. In Odontoiatria questo non avviene. Negli ultimi quattro anni AIO ha elaborato una terza via: noi proponiamo che si avvii in Italia un vero e proprio Piano Sanitario Odontoiatrico con dei progetti e delle strategie di medio e lungo termine per analizzare la situazione attuale e avviare un piano di prevenzione che coinvolga tutti i cittadini.

PSO – I CONTENUTI In odontoiatria la base dell'intervento sul cittadino è la prevenzione. Questo primo livello assistenziale abbassa la spesa in maniera drastica sia del cittadino/paziente che dello stato, volta a garantire il diritto alla salute. Ma i risultati si vedono nel medio- lungo periodo. Purtroppo l'attenzione alla prevenzione è anche diversa da una regione all'altra. Già nel 2013 la nostra associazione aveva imbastito un piano di prevenzione a basso costo. Avevamo formato tutti gli iscritti sulle raccomandazioni ministeriali, e calcolato che basterebbero 96 milioni di euro, il costo della clausola rescissoria di un buon calciatore, per coprire le sigillature a 600 mila figli di famiglie con Isee inferiore a 8 mila euro. E che se il Ssn non avesse questa somma da mettere a disposizione ci sarebbero altri modi di costruire la prevenzione. Un voucher per le famiglie meno abbienti da utilizzare per visite e sigillature a minori coperto da detrazioni fiscali. Possiamo considerare la salute almeno importante quanto gli interventi a sostegno dell'edilizia? Proponiamo con forza e basandoci sulle più recenti evidenze scientifiche e linee guida ministeriali che le risorse a disposizione siano primariamente rivolte alla prevenzione e in particolare alle visite di tutta la popolazione under 14 con educazione all'igiene orale e corretti stili di vita. A nostro parere la formazione del cittadino, in età scolare (ma anche la popolazione adulta over 55 anni per la prevenzione oncologica) andrebbe messa al centro di una campagna di prevenzione che, sensibilizzando verso adeguati stili di vita e corretta alimentazione adeguate e coerenti istruzioni di igiene orale domiciliare, garantisca uno screening della popolazione, non solo a scuola ma negli stessi ambulatori USL ove si praticano le vaccinazioni obbligatorie, e avvicini l'Italia a quei moderni paesi europei come l'Olanda dove si fanno 2 visite odontoiatriche l'anno e non le nostre misere 0,6.

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it

PSO-PRESTAZIONI OBIETTIVO - Riteniamo vincente puntare su queste prestazioni preventive, presenti nelle linee guida Ministeriali:

- Visite e istruzioni igiene a tutti i bambini 0-14 aa
- le sigillature dei solchi dei denti permanenti dai 6 anni in su per tutti i bambini
- Cure precoci dei denti dei bambini 0-14
- l'intervento precoce/intercettivo(4-10 aa) di correzione delle malocclusioni per tutti i bambini.
- Screening della popolazione adulta dai 55 aa per la prevenzione oncologica



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

Per avviare l'attività su tutta la popolazione, proponiamo campagne di sensibilizzazione presso gli studi dei pediatri, dei medici di base in concorso con associazioni di categoria che con periodicità stabilita procedano ad inviare i pazienti negli studi odontoiatrici per intercettare patologie discendenti o ascendenti ad affezioni del cavo orale ad iniziare a quelle malformative a quelle neoplastiche, passando per quelle derivanti dalle pratiche sessuali. Del voucher parliamo più avanti, addentriamoci sulle sinergie con operatori SSN.

PSO – FORMAZIONE DEGLI OPERATORI e INTERVENTI - Per avvicinare gli italiani alle cure abbiamo considerato la possibilità di costruire noi la prevenzione come categoria di studi privati – in Italia siamo una rete capillare di circa 44 mila unità – con almeno quattro grandi iniziative

ALLEATI PER LA PREVENZIONE piano di formazione nazionale per promuovere in capillari incontri di formazione svolti in tutta Italia per tre anni consecutivi 2013-2015 le linee guida del Ministero della Salute e il ruolo della prevenzione odontoiatrica nel garantire il benessere complessivo della persona

SENTINELLE DELLA PREVENZIONE accordo tuttora alla firma dei sindacati dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali per diffondere una formazione comune con i medici per valorizzare la prevenzione dentale anche nello screening delle patologie sistemiche

PIANO EPIDEMIOLOGICO di visite odontoiatriche e educazione all'igiene orale su tutto il territorio nazionale

ALLEATI CONTRO L'INFEZIONE e contro l'antibioticoresistenza rete di informazione, controllo e monitoraggio delle antibiotico resistenze nelle infezioni odontoiatriche. Parte integrante proposta nel piano nazionale della lotta alle antibiotico resistenze (siamo in un tavolo permanente operativo per avviare un piano nazionale, istituito all'Istituto Superiore di Sanità)

ALLEATI NELLE EMERGENZE Un sistema "gestione delle urgenze in Odontoiatria" con un apposito elenco di studi che possano coprire i giorni non lavorativi, tenuto presso gli Ordini con sottoscrizione volontaria degli Odontoiatri.

PSO – COPERTURE - Per favorire il contatto capillare tra tutti i cittadini italiani e tutta la rete dei 44 mila studi odontoiatrici anche non accreditati sul territorio torniamo a proporre i voucher commisurati al reddito, destinati al raggiungimento di più elevati standard di salute orale, sostenuti non da tasse o spese maggiori a carico del Ssn ma dalla defiscalizzazione degli oneri odontoiatrici. Da almeno 8 anni spieghiamo alle Istituzioni come forti sgravi sulle spese dei pazienti per prestazioni odontoiatriche siano un investimento sulla salute della popolazione e sullo sviluppo del paese. Una detrazione al 19% quale quella oggi vigente sulle spese Mediche restituisce un quantum che per le spese Odontoiatriche è troppo basso.

La spesa privata out of pocket e mediata è stimata in 30 miliardi contro 114 miliardi di euro di spesa pubblica, poco più del 25%, ma nell'Odontoiatria, il disimpegno del terzo pagante è pressoché totale, salvo per le fasce in gravi situazioni di vulnerabilità sociale e sanitaria. Nel rapporto Censis 2014 è scritto che –su una spesa da 15 miliardi di euro in Italia nel 2015 (Rapporto AIO

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

Eurispes 2016 Il capitolo pag 2) solo il 3% delle prestazioni è offerto da ospedali pubblici. Significa che gli italiani sostengono il 97% della spesa odontoiatrica laddove è il servizio sanitario a sobbarcarsi il 90% circa delle spese mediche. Significa che almeno 14 miliardi di spesa sono sostenuti da privati di tasca loro o dal mondo assicurativo che comunque sta concorrendo entro il 10% di questa somma. Dodici miliardi di euro sono spesi dagli italiani e su questi rientrano circa 2 miliardi. Ma è equo assicurare una detrazione uguale, del 19%, per le spese odontoiatriche e per quelle mediche? il rimborso parziale andrebbe modificato in considerazione dall'abnorme sforzo fatto dalla popolazione per garantirsi un livello essenziale di assistenza: a nostro avviso per l'odontoiatria dovrebbe essere al 100%, o avvicinarvisi. Ma anche liberissimo appena altri due miliardi per l'odontoiatria pari a un raddoppio della defiscalizzazione (detrazioni stimabili al 38%) sarebbe a nostro avviso una cifra in grado da cambiare radicalmente l'assistenza odontoiatrica avvicinando i cittadini agli studi sotto casa e salvaguardando la salute orale di tutti gli italiani.

*In allegato il rapporto commissionato da AIO a EURISPES nel 2016 su:
Prospettive di sviluppo per un Piano Nazionale di Odontoiatria*

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it